

D.D.L. INTERVENTI PER IL RILANCIO, IL RISANAMENTO E IL
SOSTEGNO DELLA COOPERAZIONE AGRICOLA

Relatore: Angelo Rossi

Il Presidente

RELAZIONE

Signor Presidente, Colleghi Consiglieri,
la cooperazione agricola è in Puglia un fenomeno di rilevante significato sociale e produttivo, tale da sollecitare l'approntamento di validi strumenti di politica economica da parte dell'Ente Regione affinché il movimento cooperativo assolva ad una funzione positiva nel processo di modernizzazione e di sviluppo delle campagne pugliesi.

Oltre 320.000 sono i produttori associati nelle cooperative e costituiscono un indicatore di alto interesse del valore della cooperazione se si tiene presente che le aziende agricole in Puglia sono circa 357.000.

L'iniziativa degli organismi cooperativi ha portato alla realizzazione di una importante rete di impianti di trasformazione e di commercializzazione per un complessivo valore che supera i 460 miliardi.

Ma anche dal punto di vista occupazionale la cooperazione è da considerarsi come un importante leva promozionale di occupazione "indotta". Si calcola che con 4.500 unità lavorative tra impiegati e operai, la cooperazione occupi un numero di lavoratori, secondo solo agli addetti dei grandi complessi industriali a partecipazione statale.

Questa premessa ci sembra sufficiente per ribadire anche a livello regionale la necessità di una politica volta al sostegno e allo sviluppo della cooperazione agricola, sulla linea delle scelte della stessa legge pluriennale di spesa per l'attuazione di interventi programmati in agricoltura.

Tra le urgenze si deve valutare quella relativa al risanamento delle cooperative agricole, da conseguire con apporti della finanza pubblica, in parallelo a processi di ricapitalizzazione da parte dei soci, in modo da favorire la riconduzione delle cooperative ad una normalità di gestione economica ancorata ad un più alto livello di efficienza di impresa.

Le ragioni che suggeriscono uno specifico intervento regionale per il consolidamento della cooperazione agricola in Puglia si possono così sintetizzare:

1) la realizzazione degli impianti ha comportato costi che molte cooperative hanno affrontato con difficoltà che non risultano sinora superate. Infatti su un costo totale degli impianti di £ 462 miliardi, l'intervento pubblico (contributi a fondo perduto e mutui agevolati) ha interessato 315 miliardi, ma per 147 miliardi le cooperative hanno dovuto far ricorso a prestiti bancari a tasso ordinario;

2) la cooperazione non ha finora mobilitato un consistente capitale di rischio. Il capitale sociale ammonta a 38 miliardi circa di lire, con una percentuale dell'8% rispetto alla massa degli interventi valutati, si è detto, a 462 miliardi;

3) infine la congiuntura negativa che ha interessato il settore conserviero per il pomodoro e il tabacco ha influito pesantemente su molte gestioni.

./.

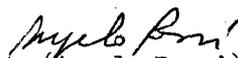
E' evidente che la difficile situazione non può essere affrontata e risolta se la cooperazione non riesce a migliorare, e di molto, il livello di partecipazione in termini di rapporto di capitale dei soci, l'efficienza del management; nel contempo è da sottoporre all'attenzione degli organi regionali il rapporto difficile della cooperazione con l'industria di trasformazione, dopo che una pluriennale esperienza ha dimostrato quale vaso di coccio sia la cooperazione alle prese con le aziende industriali che esercitano spesso un peso determinante nell'andamento del mercato.

La Regione è quindi chiamata a sviluppare uno sforzo, nè sicuro nei risultati nè conclusivo ma certamente doveroso per affrontare gli aspetti più gravi della strutturale debolezza del movimento cooperativo.

Per questo si ritiene che un intervento regionale di 150 miliardi, cui deve aggiungersi un apporto in aumento di capitale sociale da parte dei cooperatori intorno a 30 miliardi, possa contribuire al risanamento delle situazioni economiche e di indebitamento del movimento cooperativo.

Il disegno di legge sul quale si presenta relazione a nome della IV Commissione che lo ha approvato all'unanimità, si colloca in questa logica di responsabilità che la Regione assume al fine di valorizzare i fattori di produzione, e non di indulgere a una tendenza a garantire, per esigenze assistenziali, sacche improduttive e, al limite, passitarie.

Proprio dalla necessità di accertare le tendenze evolutive della cooperazione pugliese la IV Commissione propone la istituzione dell'Osservatorio dell'associazionismo e della cooperazione pugliese. Ciò potrà servire all'elaborazione di una politica più consapevole delle scelte necessarie e dei fenomeni negativi che si vanno determinando nell'agricoltura pugliese, in relazione anche agli sviluppi che l'evoluzione comunitaria avrà nei prossimi anni.


(Angelo Rossi)

Consiglio Regionale
della Puglia

4

Commissione Consiliare Permanente
(Sviluppo Economico)

IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Decisione n. 145 del 29/4/1988

La IV Commissione ha esaminato nella/e seduta/e del 29/4/88 i seguenti atti assegnati dalla Presidenza del Consiglio regionale, rispettivamente in data 2/11/87 d.d.l. "Interventi per il rilancio, il risanamento e il sostegno della cooperazione agricola"(a.c.256/A)

1. Dopo ampia discussione, la IV Commissione decide di esprimere parere **FAVOREVOLE UNANIMITA'** sugli atti di cui al punto 1., nel testo di cui all'allegato che costituisce parte integrante della presente decisione.

3. La IV commissione, altresì, esprime le seguenti raccomandazioni:

=====

PREMESSO CHE IL PRESIDENTE NON PARTECIPA ALLE VOTAZIONI

4. La presente decisione è stata adottata con il seguente voto dei Commissari:

favorevole: CAVALLO-BIANCO-TEDESCO-MASSAFRA-MANSUETO(sost.Dirodi)

contrari: /

di astensione: /

5. La IV Commissione ha designato quale relatore il Commissario: Angelo Rossi

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(Emanuele Rossiello)



Art. 1

1. Al fine di perseguire il rilancio strategico della cooperazione agricola in armonia con i piani di sviluppo settoriale ed attraverso la razionalizzazione del sistema cooperativo, la Regione realizza apposite azioni intese a fronteggiare le situazioni di vulnerabilità, determinate dalle difficoltà finanziarie incontrate nella fase di realizzazione degli impianti, nel periodo di avviamento della gestione e per particolari ed oggettive avverse vicende di mercato.

2. Le azioni di cui al precedente comma vengono attuate mediante concessione agli organismi cooperativi di contributi in conto capitale e/o mutui con scadenza massima decennale ad un tasso di interesse agevolato.

3. Le provvidenze sono erogate secondo la vigente normativa nazionale e regionale in favore della cooperazione agricola sulla base di direttive di attuazione del Consiglio regionale.

4. Nell'erogazione dei benefici di cui al presente articolo vengono privilegiate le operazioni di fusione e concentrazione di organismi cooperativi finalizzate ad eliminare gli squilibri territoriali e settoriali.

Art. 2

1. E' istituito presso l'Assessorato all'Agricoltura l'Osservatorio dell'associazionismo e della cooperazione agricola.

2. Esso ha il compito di osservare, a fini conoscitivi, anche con i metodi della rilevazione statistica, l'evoluzione dell'associazionismo e della cooperazione agricola e di prendere nota delle vicende societarie ai fini di un'adeguata programmazione degli interventi normativi ed economici di sostegno del settore.

Art..3

1, Per il perseguimento dei fini di cui al precedente articolo 1, la Giunta regionale autorizza l'ERSAP a contrarre un mutuo di 150 miliardi di lire.

2, Gli oneri relativi alla contrazione del mutuo graveranno su apposito capitolo che verrà istituito nel bilancio della Regione dal 1988 al 1997.

3, Per l'onere relativo all'esercizio finanziario 1988 di £ 14.215.000.000, si provvederà con l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa, con prelevamento dal Fondo globale per leggi regionali in corso di adozione..

4. *acc. Belloccia*

1. Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio, Finanze, Programmazione)

Il Presidente

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Decisione n. 14/P del 11/7/1988

1. La I^a Commissione ha esaminato nella seduta dell'11.7.1988 il seguente atto trasmesso dalla 4^a Commissione, ai sensi dell'art.19 del Regolamento Interno del Consiglio regionale, in data 10.5.1988.

- D.D.L. "Interventi per il rilancio, il risanamento e il sostegno della cooperazione agricola".

2. Dopo ampia discussione decide di esprimere sulla norma finanziaria del predetto atto il seguente parere:

La I^a Commissione prende atto del parere espresso dall'Assessore al Bilancio ed invia il provvedimento in Consiglio per le successive determinazioni mettendo in evidenza che il bilancio regionale resta così impegnato per ~~34~~ ^{28,43} miliardi per 10 anni.

3. La presente decisione è stata adottata con il seguente voto dei Commissari:

favorevoli: Capozza, Tedesco, Festinante.

contrari:

di astensione: Iafrate, Mansueto.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(Dott. Giuliano AQUARO)

Giuliano Aquaro

IL PRESIDENTE
(Ing. Emanuele CAPOZZA)

Emanuele Capozza

Consiglio Regionale
della Puglia

1. Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio, Finanze, Programmazione)

9/11

Il Presidente

Art. 3

Per il perseguimento dei fini di cui al precedente articolo 1, la Giunta regionale autorizza l'ERSAP a contrarre un mutuo di 150 miliardi di lire.

Gli oneri relativi alla contrazione del mutuo graveranno su apposito capitolo che verrà istituito nel bilancio della Regione dal 1988 al 1997.

Per l'onere relativo all'esercizio finanziario 1988 di L.14.215.000.000, si provvederà con l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa, con prelievo dal Fondo Globale per Leggi regionali in corso di adozione.